

□ **Mozione n. 139**

presentata in data 27 giugno 2016

a iniziativa dei Consiglieri Busilacchi, Giancarli, Mastrovincenzo

“Comune di Monte San Vito: progetto presentato dalla società SNAM Rete Gas per la realizzazione di n. 1 impianto trappola a monte del metanodotto in uscita dall’impianto Eni E&P”

IL CONSIGLIO REGIONALE

Considerata:

- la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 13027 del 16/06/2015, con la quale è stato comunicato al Comune di Monte San Vito che la società SNAM Rete Gas ha richiesto l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio, presso l’impianto di Falconara Marittima, dell’unità di misura e filtraggio per i metanodotti in uscita dell’impianto Eni E&P, ovvero “Met. Radd. Coll. Centrale Agip Falconara al RA-CH DN 500 (20”)” e “Met. Coll. Centrale Agip Falconara al RA-CH DN 250 (10”)”;

Considerato:

- che l’opera prevede l’installazione, ed i ricollegamenti alla rete degli allacciamenti esistenti; nonché la realizzazione di n. 2 impianti trappola a monte e valle dei suddetti metanodotti, rispettivamente in Comune di Falconara Marittima ed in Comune di Monte San Vito, al fine di ispezionare i gasdotti per la pulizia periodica;

Vista:

- la deliberazione Giunta municipale n. 143 del 22/10/2015, con la quale il Comune di Monte San Vito ha preso atto del documento istruttorio del Responsabile III Settore – Tecnico Manutentivo nel quale sono riportate osservazioni e prescrizioni al progetto preliminare presentato dalla Società SNAM Rete Gas denominato “met. Radd. e coll. Pozzi Agip Falconara al ra-ch, varianti per installazione trappole e filtri, DN 500 (20”) - DN 250 (10”), DP 70 bar e opere connesse - ditta Snam Rete Gas – provvedimenti” ed ha espresso parere contrario all’intervento adducendo le seguenti motivazioni:

- non sono descritte le emissioni in atmosfera che possono derivare dagli sfiati, dalle attività di controllo e manutenzione, dalle candele di scarico avente altezza di ml. 9,20 ed eventualmente dalle unità di misura e filtraggio;
- per la fase di esercizio non sono previste mitigazioni per la componente atmosfera;
- l’area interessata dall’intervento di mq. 4230,00 è ubicata nelle immediate vicinanze di area che il PAI ha individuato come area a rischio esondazione “R4” e quindi a rischio molto elevato in quanto interessata dal corso d’acqua del Torrente Triponzio;

Considerato:

- che il Comune di Monte San Vito con delibera Consiliare n. 65 del 19/11/2015 ha preso atto della conformità alla vigente normativa urbanistica comunale del progetto presentato dalla Società SNAM Rete Gas ed ha confermato il parere contrario già espresso con deliberazione Giunta municipale n. 143 del 22/10/2015;

Preso atto:

- che il Dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche con decreto n. 34 del 22/04/2016 ha escluso il progetto in questione dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale;

Tenuto conto:

- dell’imminente convocazione, da parte Ministero dello Sviluppo Economico, della Conferenza di Servizi, ai sensi dell’art. 14 della Legge 241/1990, in riferimento alla procedura per l’autorizzazione alla costruzione, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 327/2001;

Vista:

- la delibera di Giunta comunale n. 84 del 14/06/2016 con la quale il Comune di Monte San Vito ha preso atto del documento istruttorio del Responsabile del III Settore Tecnico Manutentivo del 13/01/2016, redatto a seguito dell'esclusione del progetto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, ed ha confermato il parere contrario alla realizzazione del progetto presentato dalla società SNAM Rete Gas;

Considerato:

- che il documento istruttorio di cui sopra contiene ulteriori elementi e motivazioni a sostegno dell'espressione del parere contrario da parte della Giunta comunale alla realizzazione dell'opera in argomento sottolineando, in particolare, gli aspetti ed i settori sui quali si avrebbero ricadute negative a seguito della realizzazione dell'intervento e precisamente:

a) Produzioni agricole di pregio:

il Comune di Monte San Vito ha ottenuto per molti anni consecutivi il riconoscimento della "Bandiera verde" per l'agricoltura a dimostrazione dell'importanza che l'attività agricola e di tutela ambientale riveste per il suo territorio. Il Comune è altresì tra i soci fondatori dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio. Infatti, le zone circostanti l'edificando impianto, sono interessate da attività agricole con produzioni agricolo-alimentari quali vigneti e oliveti tipiche e proprie del territorio comunale. Tutto il territorio di Monte San Vito, ma in particolare i terreni in adiacenza all'edificando impianto sono vocati alla produzione di olio extravergine di oliva con certificazione biologica; nell'area circostante è insediata un'azienda che produce olio extravergine di oliva biologico certificato che negli anni ha ottenuto riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale tanto da essere l'unica Azienda marchigiana a rappresentare la Regione Marche all'EXPO 2015 di Milano. Tale Azienda e le sue produzioni olivarie, che provengono da luoghi vicini a quello in cui si vorrebbe insediare l'impianto, rappresentano, a livello nazionale ed internazionale un'eccellenza italiana. L'Azienda in questione è la più importante testimonial delle Marche nel mondo per il pregio e la qualità biologica dei suoi prodotti. Attraverso l'esposizione dei prodotti made in Monte San Vito, l'Azienda ha esportato nel mondo l'immagine della bellezza del territorio e del paesaggio in cui la produzione interamente biologica viene realizzata. Da anni tale produttore locale si dedica alla produzione biologica e si batte pubblicamente per tenere alta l'attenzione sulle tematiche agro-ambientali e su quelle relative all'impatto ambientale.

Oltre a tale Azienda, in zona ve ne sono altre che si distinguono per la produzione biologica di vino lacrima di Morro d'Alba DOC, essendo le stesse all'interno dell'area di produzione della DOC "Lacrima di Morro d'Alba" e che hanno ottenuto importantissimi riconoscimenti in manifestazioni a rilevanza nazionale come il Vinitaly. Anche tali aziende svolgono la propria attività produttiva in regime biologico secondo le norme che regolano l'agricoltura biologica;

b) Area a vocazione turistica:

l'area di interesse paesistico-ambientale è collocata a ridosso di percorsi agrituristici a valenza sovracomunale caratterizzati da una costante presenza di persone.

Nelle adiacenze dell'area interessata dall'impianto, negli anni sono state avviate strutture agrituristiche e bed and breakfast che fanno della bellezza del territorio, della qualità dell'aria e delle produzioni eno-gastronomiche biologiche locali il loro punto di forza. Il loro biglietto da visita principale è costituito dal mettere a disposizione dei clienti prodotti della terra a km 0, coltivati lontano da fonti inquinanti e da potenziali rischi di inquinamento. Tutte queste strutture hanno nel loro DNA la filosofia dell'agricoltura biologica che dà importanza all'intero eco sistema agricolo, cercando di sfruttare la fertilità del terreno favorendola con interventi limitati che escludono l'impiego di prodotti chimici e di fertilizzanti. Con questa filosofia nelle strutture agrituristiche e nelle molte aziende agricole presenti sul territorio, vengono prodotti frutta, uova, patate e legumi ed allevati animali da cortile poi utilizzati per gli avventori di locali ristoranti;

c) Consumo di suolo:

l'intervento prevede una occupazione di ulteriore area per una superficie di circa mq. 4.000 posizionati su una zona pianeggiante di fondovalle attualmente dedicata ad attività agricola e ad alta percezione visiva così come descritta nei punti che precedono;

d) Presenza di aree abitate:

nelle immediate vicinanze sono presenti degli edifici di civile abitazione;

Ritenuto:

- condividere le motivazioni espresse dal Comune di Monte San Vito nella delibera di Giunta comunale 84/2016;

Considerata:

- la valenza paesistico ambientale del territorio del Comune di Monte San Vito e le sue molteplici peculiarità;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale:

- 1) a farsi promotori presso il Ministero dello Sviluppo Economico per trovare possibili soluzioni alternative a quelle individuate nel progetto presentato dalla Società SNAM Progetti e denominato “met. Radd. e coll. Pozzi Agip Falconara al ra-ch, varianti per installazione trappole e filtri, DN 500 (20") - DN 250 (10"), DP 70 Bar e opere connesse” privilegiando aree sulle quali possano essere causati minori impatti dal punto di vista paesaggistico ed ambientale.